



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

|   |   |
|---|---|
| <b>DIPARTIMENTO</b>                                     | Culture e società   |
| <b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>                          | 2020/2021   |
| <b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>                       | 2020/2021   |
| <b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>                        | STORIA DELL'ARTE  |
| <b>INSEGNAMENTO</b>                                     | FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO  |
| <b>TIPO DI ATTIVITA'</b>                                | C   |
| <b>AMBITO</b>   | 21045-Attività formative affini o integrative   |
| <b>CODICE INSEGNAMENTO</b>                              | 20493   |
| <b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>                 | ICAR/19   |
| <b>DOCENTE RESPONSABILE</b>                             | PRESCIA RENATA      Professore Ordinario      Univ. di PALERMO  |
| <b>ALTRI DOCENTI</b>                                    |   |
| <b>CFU</b>  | 6   |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>    | 120   |
| <b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b> | 30  |
| <b>PROPEDEUTICITA'</b>                                  |   |
| <b>MUTUAZIONI</b>                                       |   |
| <b>ANNO DI CORSO</b>                                    | 1   |
| <b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>                            | 2° semestre   |
| <b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>                           | Facoltativa   |
| <b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>                              | Voto in trentesimi  |
| <b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>             | <b>PRESCIA RENATA</b><br>Lunedì    13:00    14:00    presso la sede di Agrigento<br>Mercoledì    09:30    13:30    V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C |

DOCENTE: Prof.ssa RENATA PRESCIA

|  |   |
|--|---|
| <b>PREREQUISITI</b>                      | Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato una solida padronanza della Storia dell'arte .  |
| <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> | <p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacita' di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui e' stato progettato e realizzato. Lo studente dovra' dimostrare capacita' di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuali applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro cosi' come si e' sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso la conoscenza delle teorie e degli interventi di restauro devono dimostrare capacita' di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e gli interventi che nel corso dei secoli sono stati realizzati.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacita' autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, le conoscenze raggiunte per il riconoscimento dell'architettura che, con il tempo, ha assunto valore di documento.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacita' di elaborare teoricamente e in forma scritta, anche con l'ausilio di strumenti informatici in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica, e degli interventi di restauro.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacita' di osservazione e riflessione che puo' alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacita' di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>  |
| <b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>    | <p>Alla fine del corso e' previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari comprese nel corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative ed il possesso di una adeguata capacita' espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso;</li><li>-la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;</li><li>-la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina;</li></ul> <p>Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avverra' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</li><li>-Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.</li><li>-valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.</li><li>- valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprieta' di linguaggio specifico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</li><li>-valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</li></ul> <p>In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p> |
| <b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>               | <p>Le lezioni hanno lo scopo di trattare i temi legati alla storia e alla teoria del Restauro , con la finalita' di formare professionisti operanti nel settore della valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilita' che possa servire da guida per la futura attivita' di Specialista del Patrimonio culturale.</p> <p>Gli studenti lavoratori o disabili potranno stabilire con il docente un programma didattico alternativo.</p>   |
| <b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>    | Lezioni Frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze  |
| <b>TESTI CONSIGLIATI</b>                 | <p>M. P. SETTE, Profilo storico, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Utet, Torino 1996, vol. I, pp. 109- 299).</p> <p>G. CARBONARA, Alcuni temi di restauro per il nuovo secolo, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, vol. IX, I</p>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>aggiornamento, Milano 2007, pp. 1-50.<br/>         Testi consigliati: C. BRANDI, Teoria del restauro, (1° ed. 1963), Einaudi, Torino 1977.<br/>         Testi consigliati di approfondimento monografico su vicende siciliane<br/>         F. TOMASELLI, Il ritorno dei Normanni. Protagonisti ed interpreti del restauro dei monumenti a Palermo nella seconda metà dell'Ottocento, ed. Officina, Roma 1994.<br/>         R. PRESCIA, Restauri a Palermo, Kalòs, Palermo 2012.</p> |
|--|--|

### PROGRAMMA

| ORE | Lezioni  |
|-----|--|
| 3   | <p>L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento, bene culturale, patrimonio. Rapporti con l'estetica, la storia e la storiografia.<br/>           Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione.<br/>           Concetti di stratificazione, autenticità, copia, replica, falso materiale ed ideologico.<br/>           Introduzione ai sistemi di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilità, distinguibilità, reversibilità, minimo intervento.</p> |
| 5   | <p>Il mito del viaggio in Sicilia alla scoperta di una terra sconosciuta: Riedesel, Denon, Goethe e gli altri protagonisti. Creazione del servizio di tutela dei monumenti della Sicilia nel 1778: Biscari e Torremuzza, Chenchi, Meier, Russo, i piani delle antichità. I provvedimenti legislativi in epoca preunitaria in campo nazionale. I restauri archeologici in Sicilia: Chenchi, Marvuglia, Basile, Cavallari e la Valle dei Templi ad Agrigento. I progetti di restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito: Stern e Valadier.</p>       |
| 4   | <p>I protagonisti europei: Viollet-le-Duc: la produzione teorica attraverso gli scritti e i principali interventi di restauro: la Madeleine a Vézelay, Notre-Dame a Parigi, il castello di Pierrefonds,.<br/>           Il pensiero di John Ruskin e la sua diffusione europea: le sette lampade dell'Architettura, Le pietre di Venezia. Ruskin, Morris, Zorzi e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings contro i restauri della basilica di San Marco a Venezia.</p>   |
| 4   | <p>Organizzazione della tutela storico-artistica in Italia dopo l'unificazione: la Circolare Fiorelli e i responsabili regionali Beltrami, Berchet, D'Andrade e Rubbiani. Amari, Patricolo, Salinas e l'attività di restauro a Palermo per le chiese dell'architettura arabo-normanna nel clima culturale europeo e locale. Il dibattito culturale.</p>  |
| 4   | <p>Da Camillo Boito e il 'restauro filologico' a Gustavo Giovannoni e il 'restauro scientifico'<br/>           Il secondo conflitto mondiale : entità dei danni e temi delle ricostruzioni: il "com'era dov'era", le sistemazioni a rudere, il dibattito antico/nuovo.<br/>           Renato Bonelli, Roberto Pane e il 'restauro critico'.</p>  |
| 5   | <p>La Teoria del Restauro di Cesare Brandi.<br/>           Comparazione critica delle Carte nazionali e internazionali del restauro. Atteggiamenti del restauro oggi: Il Codice dei Beni culturali L. 42/04. La nuova sensibilità nei confronti del patrimonio. La Convenzione di Faro (2005).</p>   |
| 5   | <p>Conoscenza del patrimonio monumentale a Palermo. La lezione potrà essere affiancata da sopralluoghi in campo.</p>   |